

ADN0356 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

PENSIONI: AMBROGIONI (CIDA), LE 'D'ORO' NON SONO QUELLE DEI DIRIGENTI AZIENDA =  
'Inps perde 8 miliardi l'anno: metta in atto gli strumenti necessari per recuperarli'

Roma, 23 feb. (Adnkronos/Labitalia) - "Finalmente quando si parla di 'pensioni d'oro' si comincia a non parlare delle pensioni dei dirigenti d'azienda. Pensioni, queste ultime, dell'importo medio di 50mila euro lordi all'anno e frutto di contributi regolarmente versati". Così Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, Confederazione sindacale che rappresenta unitariamente a livello istituzionale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato, parla con Labitalia delle cosiddette pensioni d'oro.

"I dati pubblicati oggi da un autorevole quotidiano -dice Ambrogioni- sono dati oggettivi, tratti dal Rapporto elaborato dal professore Brambilla sulla base di dati Inps. Quello che secondo noi è negativo non sono i dati -precisa Ambrogioni- ma semmai un certo approccio scandalistico al tema che finora ha caratterizzato il tema delle pensioni. E che ha portato a mischiare situazione non confrontabili, come i vitalizi dei parlamentari con pensioni maturate con 40 anni di lavoro".

"Il problema vero che ritorna ogni volta -spiega Ambrogioni- è quello dell'equità del sistema pensionistico. Problema che esiste e che trova il suo nodo negli anni 1995-96, ai tempi cioè della riforma Dini. Allora, non si ebbe il coraggio di far passare tutti al sistema contributivo. Oggi, oltretutto, l'Inps perde 8 miliardi l'anno per l'evasione contributiva: l'Istituto la smetta dunque -conclude il presidente della Cida- di avventurarsi in proposte in campo pensionistico e metta in atto, invece, tutti gli strumenti necessari per recuperare questa enorme massa di evasione contributiva".

(Map/Adnkronos)

ISSN 2465 1222  
23-FEB-16 12:44

ADN0392 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

PA: AMBROGIONI (CIDA), RINNOVARE CONTRATTI CON RISORSE PER MERITO =

Roma, 23 feb. (Adnkronos/Labitalia) - "Auspichiamo che si arrivi, più prima che poi, al rinnovo dei contratti per i lavoratori della pubblica amministrazione. Quello che noi chiediamo, in particolare, è che ci siano risorse adeguate e significative per premiare il merito e che si introducano strumenti oggettivi e trasparenti, in grado di

misurare le performances a tutti i livelli, cominciando ovviamente dai dirigenti". Lo dichiara a Labitalia Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, Confederazione sindacale che rappresenta unitariamente a livello istituzionale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato.

"Questo -aggiunge Ambrogioni- è il vero salto culturale che auspichiamo per questa tornata contrattuale. Purtroppo, le risorse messe a disposizione per la meritocrazia sono assolutamente insufficienti".

"Siamo convinti che la competitività di un Paese passa anche attraverso un ruolo più efficace e incisivo della pubblica amministrazione a sostegno del sistema imprese e della società tutta", conclude Ambrogioni.

(Map/Adnkronos)

ISSN 2465 1222  
23-FEB-16 12:55



ADN0483 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

CONFINDUSTRIA: CIDA, DIBATTITO PER PRESIDENTE E' SU RUOLO CONTRATTAZIONE =

Roma, 23 feb. (Adnkronos/Labitalia) - "Seguiamo con attenzione il dibattito sull'elezione del nuovo presidente di Confindustria. Un dibattito importante perchè fondato su un tema molto serio: cioè il ruolo delle contrattazione collettiva". Lo dice a Labitalia Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, Confederazione sindacale che rappresenta unitariamente a livello istituzionale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato.

"Si parla molto di nuovi modelli di relazioni industriali e del ruolo delle parti sociali. Confindustria, piaccia o non piaccia, è un riferimento fondamentale per la rappresentanza e a seconda di chi sarà eletto, il modello sarà diverso", dice.

"Auspichiamo una Confindustria sempre più autorevole -conclude il presidente dei manager italiani- con cui dialogare sulla competitività, sul futuro del sistema industriale italiano e sul ruolo dei manager".

(Map/Adnkronos)

ISSN 2465 1222  
23-FEB-16 13:20

## Ambrogioni (Cida): "Le pensioni 'd'oro' non sono quelle dei dirigenti d'azienda"

*'Inps perde 8 miliardi l'anno: metta in atto gli strumenti necessari per recuperarli'*

Roma, 23 feb. (Labitalia) - "Finalmente quando si parla di 'pensioni d'oro' si comincia a non parlare delle pensioni dei dirigenti d'azienda. Pensioni, queste ultime, dell'importo medio di 50mila euro lordi all'anno e frutto di contributi regolarmente versati". Così Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, Confederazione sindacale che rappresenta unitariamente a livello istituzionale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato, parla con Labitalia delle cosiddette pensioni d'oro. "I dati pubblicati oggi da un autorevole quotidiano -dice Ambrogioni- sono dati oggettivi, tratti dal Rapporto elaborato dal professore Brambilla sulla base di dati Inps. Quello che secondo noi è negativo non sono i dati -precisa Ambrogioni- ma semmai un certo approccio scandalistico al tema che finora ha caratterizzato il tema delle pensioni. E che ha portato a mischiare situazione non confrontabili, come i vitalizi dei parlamentari con pensioni maturate con 40 anni di lavoro". "Il problema vero che ritorna ogni volta -spiega Ambrogioni- è quello dell'equità del sistema pensionistico. Problema che esiste e che trova il suo nodo negli anni 1995-96, ai tempi cioè della riforma Dini. Allora, non si ebbe il coraggio di far passare tutti al sistema contributivo. Oggi, oltretutto, l'Inps perde 8 miliardi l'anno per l'evasione contributiva: l'Istituto la smetta dunque -conclude il presidente della Cida- di avventurarsi in proposte in campo pensionistico e metta in atto, invece, tutti gli strumenti necessari per recuperare questa enorme massa di evasione contributiva".

 **Libero** Quotidiano.it

Ambrogioni (Cida): "Le pensioni 'd'oro' non sono quelle dei dirigenti d'azienda"

Roma, 23 feb. (Labitalia) - "Finalmente quando si parla di 'pensioni d'oro' si comincia a non parlare delle pensioni dei dirigenti d'azienda. Pensioni, queste ultime, dell'importo medio di 50mila euro lordi all'anno e frutto di contributi regolarmente versati". Così Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, Confederazione sindacale che rappresenta unitariamente a livello istituzionale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato, parla con Labitalia delle cosiddette pensioni d'oro.

"I dati pubblicati oggi da un autorevole quotidiano -dice Ambrogioni- sono dati oggettivi, tratti dal Rapporto elaborato dal professore Brambilla sulla base di dati Inps. Quello che secondo noi è negativo non sono i dati -precisa Ambrogioni- ma semmai un certo approccio scandalistico al tema che finora ha caratterizzato il tema delle pensioni. E che ha portato a mischiare situazione non confrontabili, come i vitalizi dei parlamentari con pensioni maturate con 40 anni di lavoro".

"Il problema vero che ritorna ogni volta -spiega Ambrogioni- è quello dell'equità del sistema pensionistico. Problema che esiste e che trova il suo nodo negli anni 1995-96, ai tempi cioè della riforma Dini. Allora, non si ebbe il coraggio di far passare tutti al sistema contributivo. Oggi, oltretutto, l'Inps perde 8 miliardi l'anno per l'evasione contributiva: l'Istituto la smetta dunque -conclude il presidente della Cida- di avventurarsi in proposte in campo pensionistico e metta in atto, invece, tutti gli strumenti necessari per recuperare questa enorme massa di evasione contributiva".

## OGGI Treviso

### **Ambrogioni (Cida): "Le pensioni 'd'oro' non sono quelle dei dirigenti d'azienda".**

AdnKronos | commenti |



Roma, 23 feb. (Labitalia) - "Finalmente quando si parla di 'pensioni d'oro' si comincia a non parlare delle pensioni dei dirigenti d'azienda. Pensioni, queste ultime, dell'importo

medio di 50mila euro lordi all'anno e frutto di contributi regolarmente versati". Così Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, Confederazione sindacale che rappresenta unitariamente a livello istituzionale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato, parla con Labitalia delle cosiddette pensioni d'oro.

"I dati pubblicati oggi da un autorevole quotidiano -dice Ambrogioni- sono dati oggettivi, tratti dal Rapporto elaborato dal professore Brambilla sulla base di dati Inps. Quello che secondo noi è negativo non sono i dati -precisa Ambrogioni- ma semmai un certo approccio scandalistico al tema che finora ha caratterizzato il tema delle pensioni. E che ha portato a mischiare situazione non confrontabili, come i vitalizi dei parlamentari con pensioni maturate con 40 anni di lavoro".

"Il problema vero che ritorna ogni volta -spiega Ambrogioni- è quello dell'equità del sistema pensionistico. Problema che esiste e che trova il suo nodo negli anni 1995-96, ai tempi cioè della riforma Dini. Allora, non si ebbe il coraggio di far passare tutti al sistema contributivo. Oggi, oltretutto, l'Inps perde 8 miliardi l'anno per l'evasione contributiva: l'Istituto la smetta dunque -conclude il presidente della Cida- di avventurarsi in proposte in campo pensionistico e metta in atto, invece, tutti gli strumenti necessari per recuperare questa enorme massa di evasione contributiva".